

## **Informativa sul trattamento dei dati personali ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679**

La presente informativa si rivolge a tutti i soggetti interessati del trattamento che rivestono anche la qualifica di destinatari della tutela di cui al D.lgs. 24/2023 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea e delle disposizioni normative nazionali. Si tratta dei soggetti persone fisiche che, nell'ambito del cd. processo di segnalazione *whistleblowing*, possono assumere il ruolo di segnalante, facilitatore, segnalato ovvero essere coinvolte perché parte del medesimo contesto lavorativo.

In particolare, per "segnalazione" si intende qualsiasi comunicazione ricevuta dal Comitato Italiano Paralimpico (di seguito "CIP" o "Titolare") – attraverso i canali da questa messi a disposizione del segnalante – afferente alla violazione di disposizioni di normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato le persone che effettuano tali segnalazioni. In particolare, le stesse possono riguardare nello specifico violazioni di norme, interne ed esterne, che disciplinano l'attività del CIP, dei principi e delle regole di comportamento contenuti nel Codice Etico, nonché di comportamenti illeciti o fraudolenti riferibili a dipendenti, dirigenti, membri degli organi sociali o a terzi (clienti, fornitori, consulenti, collaboratori).

### **1. Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comitato Italiano Paralimpico, con sede in Roma (RM), Via Flaminia Nuova, 830, 00191 Email: [segreteria generale@comitatoparalimpico.it](mailto:segreteria generale@comitatoparalimpico.it), posta elettronica certificata: [protocollo@pec.comitatoparalimpico.it](mailto:protocollo@pec.comitatoparalimpico.it).

### **2. Responsabile per la Protezione dei Dati Personali**

Il *Data Protection Officer* (DPO) è il Responsabile della protezione dei dati personali ed è designato dal Titolare per assolvere alle funzioni espressamente previste dal Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679 (di seguito "GDPR"). Il DPO è reperibile al seguente contatto: [dpocip@pec.comitatoparalimpico.it](mailto:dpocip@pec.comitatoparalimpico.it).

### **3. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei dati personali è finalizzato, nel rispetto del D.Lgs. 24/2023 in materia di *whistleblowing*, alla corretta gestione delle segnalazioni (laddove non venga effettuata in forma anonima), incluse le eventuali attività di indagine necessarie a valutarne la fondatezza nonché attività di tutela in giudizio.

Il trattamento in questione comporta il conferimento, tramite compilazione di un form su apposita procedura informatica, di: dati anagrafici, codice fiscale, dati di contatto, dati sulla qualifica professionale ricoperta e dati e informazioni ulteriori connessi alla condotta illecita riportata.

La base giuridica del trattamento dei dati personali è rinvenibile, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. c) del GDPR, nell'adempimento degli obblighi di legge previsti dal D.lgs. 24/2023, nonché nell'interesse pubblico del Titolare ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. e) del GDPR qualora necessario per intraprendere azioni di natura giudiziale o esercitare il potere disciplinare.

L'eventuale trattamento dei dati personali rientranti fra quelli descritti dagli artt. 9 (categorie particolari di dati personali) e 10 (dati relativi a condanne penali e reati) del GDPR eventualmente comunicati e necessari alla gestione della segnalazione verranno trattati rispettivamente al fine di

assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 9 par. 2 lett. b) e g) del GDPR nonché al fine di adempiere ad un obbligo di legge ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR e art. 2-*octies*, par. 1 del D.lgs. 196/2003.

#### **4. Tipologia e fonte dei dati trattati**

I dati personali potranno essere acquisiti:

- direttamente presso il segnalante, qualora operi direttamente la segnalazione attraverso i canali predisposti dal Comitato Italiano Paralimpico;
- presso soggetti terzi che effettuano la segnalazione il cui oggetto contiene fatti o eventi che possono riguardarla o coinvolgerla.

Il Titolare non è in grado di determinare a priori i dati personali che potrebbero essere di volta in volta oggetto della segnalazione e che potrà contemplare dati comuni, categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del GDPR e, eventualmente, anche dati personali relativi a condanne penali e reati o a misure di sicurezza ai sensi dell'art. 10 del GDPR.

Si precisa altresì che il conferimento dei dati comuni, quali dati anagrafici o di contatto, da parte del segnalante è volontario, essendo possibile la segnalazione anonima.

#### **5. Modalità del trattamento**

Le operazioni di trattamento sono effettuate mediante mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza necessaria in relazione alla natura dei dati trattati. Al fine di garantire la riservatezza delle informazioni trasmesse, i dati personali elaborati mediante la piattaforma resa disponibile per la segnalazione saranno soggetti a cifratura. I dati personali relativi o connessi alla segnalazione sono trattati nell'ambito del processo di *whistleblowing* esclusivamente da soggetti appositamente designati e adeguatamente istruiti che opereranno quali persone autorizzate al trattamento. In particolare, il CIP sin dalla fase di invio della segnalazione e successiva gestione – incluse le eventuali fasi di indagine ed approfondimento interne qualora necessarie – adotterà ogni misura di sicurezza ritenuta adeguata a mantenere l'identità dei soggetti coinvolti riservata, compatibilmente con le finalità del trattamento.

Si ricorda inoltre che, l'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. Resta, inoltre, garantita la segregazione tra l'identità del segnalante ed il contenuto della segnalazione, ad eccezione di quanto trattato dal Responsabile della Prevenzione e Corruzione e trasparenza (RPCT) il quale, per attività di verifica o su istanza di un'autorità, può effettuare l'associazione tra l'identità del segnalante ed il contenuto della segnalazione.

#### **6. Periodo di conservazione**

Nel rispetto di quanto sancito dall'articolo 5, paragrafo 1, lettera e) del GDPR nonché descritto dal "considerando" 39 dello stesso, i dati personali verranno conservati per un periodo corrispondente al più breve tempo possibile per le finalità per cui sono trattati e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione salvo il caso in cui, durante il periodo di cinque anni, dovesse sorgere un procedimento giudiziario derivante

da una segnalazione. In quest'ultimo caso, il periodo di conservazione dei dati dipenderà da detto procedimento giudiziario.

## **7. Comunicazione dei dati**

Per il perseguimento delle finalità suddette, i dati personali potranno essere trattati solo da coloro i quali ne abbiano necessità per il ruolo/mansione svolto in relazione al processo di gestione delle segnalazioni *whistleblowing* e di eventuali azioni conseguenti. Tali soggetti sono opportunamente istruiti dal Titolare al fine di evitare la perdita, l'accesso ai dati da parte di soggetti non autorizzati o trattamenti non consentiti dei dati stessi e, più in generale, in relazione agli obblighi in materia di protezione dei dati personali.

Inoltre, i dati personali potranno essere trattati anche da terze parti (ad esempio, il *provider* della piattaforma informatica), che agiscono in qualità di Responsabili del trattamento e hanno sottoscritto un apposito contratto che disciplina puntualmente i trattamenti loro affidati e gli obblighi in materia di protezione dei dati e sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati personali potranno essere comunicati nell'ambito della gestione della segnalazione *whistleblowing*, per la parte di specifica competenza:

- alle pubbliche amministrazioni legittimate *ex lege* (es. Autorità Giudiziaria, Corte dei Conti, ANAC);
- ad altri soggetti pubblici e/o privati legittimati per il perseguimento delle suindicate finalità.

Inoltre, in caso di eventuale contenzioso, i dati personali potranno altresì essere comunicati a professionisti (es. avvocati, consulenti di parte).

## **8. Trasferimento di dati personali verso paesi extra UE**

I dati personali acquisiti sono conservati su *server* ubicati in Italia. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i *server* anche *extra-UE*. In tal caso, il Titolare assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati *extra-UE* avverrà in conformità alle disposizioni di legge applicabili ed in particolare quelle di cui al Titolo V del GDPR. Tutte le volte in cui i dati personali dovessero essere oggetto di trasferimento al di fuori dello Spazio Economico Europeo, il Titolare adotterà ogni misura idonea e necessaria per garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali in accordo con quanto indicato all'interno della presente informativa sul trattamento dei dati personali e dalla normativa applicabile inclusa, tra le altre, la sottoscrizione delle Clausole Contrattuali Standard approvate dalla Commissione Europea.

## **9. Diritti degli interessati**

Gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR (il diritto di accesso, il diritto alla rettifica, il diritto alla cancellazione, il diritto alla limitazione del trattamento, il diritto alla portabilità, il diritto di opposizione) scrivendo al seguente indirizzo: [dpocip@pec.comitatoparalimpico.it](mailto:dpocip@pec.comitatoparalimpico.it). Si precisa che il suddetto indirizzo mail è utilizzabile esclusivamente per questioni relative ai trattamenti di dati personali connessi con le segnalazioni Whistleblowing e non per le segnalazioni dei fenomeni illeciti.

Ricordiamo, inoltre, che, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, gli interessati potranno esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Ai sensi dell'articolo 2-*undecies* del Codice Privacy, si informa che i summenzionati diritti non possono essere esercitati da parte di alcuni interessati coinvolti nella segnalazione (segnalati e/o altre persone coinvolte nella segnalazione), qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante.

In tali casi, i diritti dell'interessato possono essere esercitati tramite il Garante per la protezione dei dati personali attraverso i particolari accertamenti previsti secondo le modalità di cui all'articolo 160 del Codice Privacy (D.lgs. 196/03).

In tal caso, il Garante informa l'interessato di aver eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.

L'esercizio dei diritti conferiti agli interessati ai sensi degli artt. 15 e ss. del GDPR potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato - a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione - per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato, al fine di salvaguardare la riservatezza dell'identità del segnalante.